



Palau: memoria in emersione – Storie ritrovate tra terra e mare”

Il territorio di Palau custodisce una storia antichissima, in gran parte ancora sconosciuta persino ai suoi abitanti. Nei depositi della Soprintendenza giace un patrimonio archeologico prezioso, raccolto nell’arco di diversi decenni, che attende da troppo tempo di essere studiato, compreso e restituito alla comunità. Sono frammenti di ceramiche, manufatti, testimonianze materiali che raccontano una presenza umana continua dalla preistoria al medioevo: tracce concrete del passato che hanno il potere di ridisegnare l’identità culturale di Palau.

Oggi questi reperti non sono accessibili, non sono catalogati, non sono valorizzati. La comunità non ne conosce l’esistenza, e il territorio, pur ricchissimo, rimane ai margini dei circuiti archeologici della Gallura.

Questo progetto nasce dunque da una necessità chiara e urgente: **dare voce a una storia rimasta in silenzio troppo a lungo.**

L’obiettivo non è soltanto scientifico.

È un atto culturale, civile e identitario.

È la volontà di **restituire a Palau il suo passato**, affinché ne diventi parte viva, consapevole e generativa.

Lo studio, la catalogazione e la pubblicazione dei materiali non rappresentano solo un dovere verso il patrimonio: costituiscono la base per costruire un nuovo futuro, fatto di conoscenza, tutela, educazione e opportunità.

Il progetto intende avviare un percorso che possa svilupparsi negli anni, dando finalmente a Palau:

- **una storia archeologica strutturata**, scientificamente fondata e condivisa;
- le condizioni per avviare **nuovi scavi e ricerche** in un territorio ancora quasi inesplorato;
- la possibilità di progettare un **museo archeologico comunale**, oggi assente ma più che mai necessario;



- un'occasione di crescita culturale per la popolazione, e in particolare per i più giovani;
- un tassello fondamentale verso la creazione di percorsi di fruizione simili a quelli dei comuni vicini, come Arzachena, dove la ricerca archeologica ha generato cultura, identità e turismo sostenibile.

Restituire questi reperti alla comunità attraverso una mostra finale e un catalogo pubblico significa **ridare dignità alla memoria del territorio**, trasformando frammenti dispersi in un racconto solido, visibile e accessibile a tutti.

La collaborazione con la **Soprintendenza**, con l'**Ente Parco** e con il **Museo dell'Alta Rocca** apre inoltre una strada nuova: un dialogo transfrontaliero tra Sardegna e Corsica, due territori uniti da secoli di storia comune, che attraverso questo progetto possono ritrovare un linguaggio condiviso.

“Palau: memoria in emersione – Storie ritrovate tra terra e mare”

non è quindi solo un progetto di ricerca:

è un investimento culturale a lungo termine, un seme che può far nascere conoscenza, partecipazione, identità e nuove opportunità di valorizzazione territoriale.

È la scelta di **riconoscere e proteggere ciò che siamo stati**, per costruire con maggiore consapevolezza ciò che potremo diventare.

Da: Manialiaaps <manialiaaps@gmail.com>

Inviato: venerdì 28 novembre 2025 16:11

A: Socioculturale - Comune di Palau <socioculturale@palau.it>

Oggetto: Progetto Archeologico "Palau memoria in emersione"

Mi scuso per questa seconda mail, ma ci siamo rese conto che nella precedente email è stato caricato solo il file riguardante la richiesta di partenariato, invio anche le motivazioni del progetto, sperando di fare cosa gradita.

Saluti

Dott.ssa Ivana Utzeri